

Il ministro dell'Istruzione, università e ricerca Moratti visita Padriciano, Basovizza e Miramare e fa il punto sui progetti in corso

Trieste capitale della scienza cresce ancora

La Banca europea degli investimenti avalla Elettra, da Roma altri 42 milioni per il Sincrotrone

Quello triestino di medicina molecolare è l'undicesimo Distretto tecnologico promosso dal Miur dopo quelli già avviati in settori diversi in Liguria, Piemonte, Lombardia (3 distretti), Veneto, Emilia-Romagna, Lazio, Campania e Sicilia. Per il supporto alle attività si prevede un impegno finanziario di 15 milioni di euro da parte del Miur e di 21 milioni di euro da parte della Regione per i prossimi tre anni. In particolare, sul fronte occupazionale, lo studio di settore realizzato proietta a 200-300 unità di forza lavoro qualificata l'incremento previsto per i primi cinque anni, con una previ-

Medicina molecolare un nuovo distretto per vincere il cancro

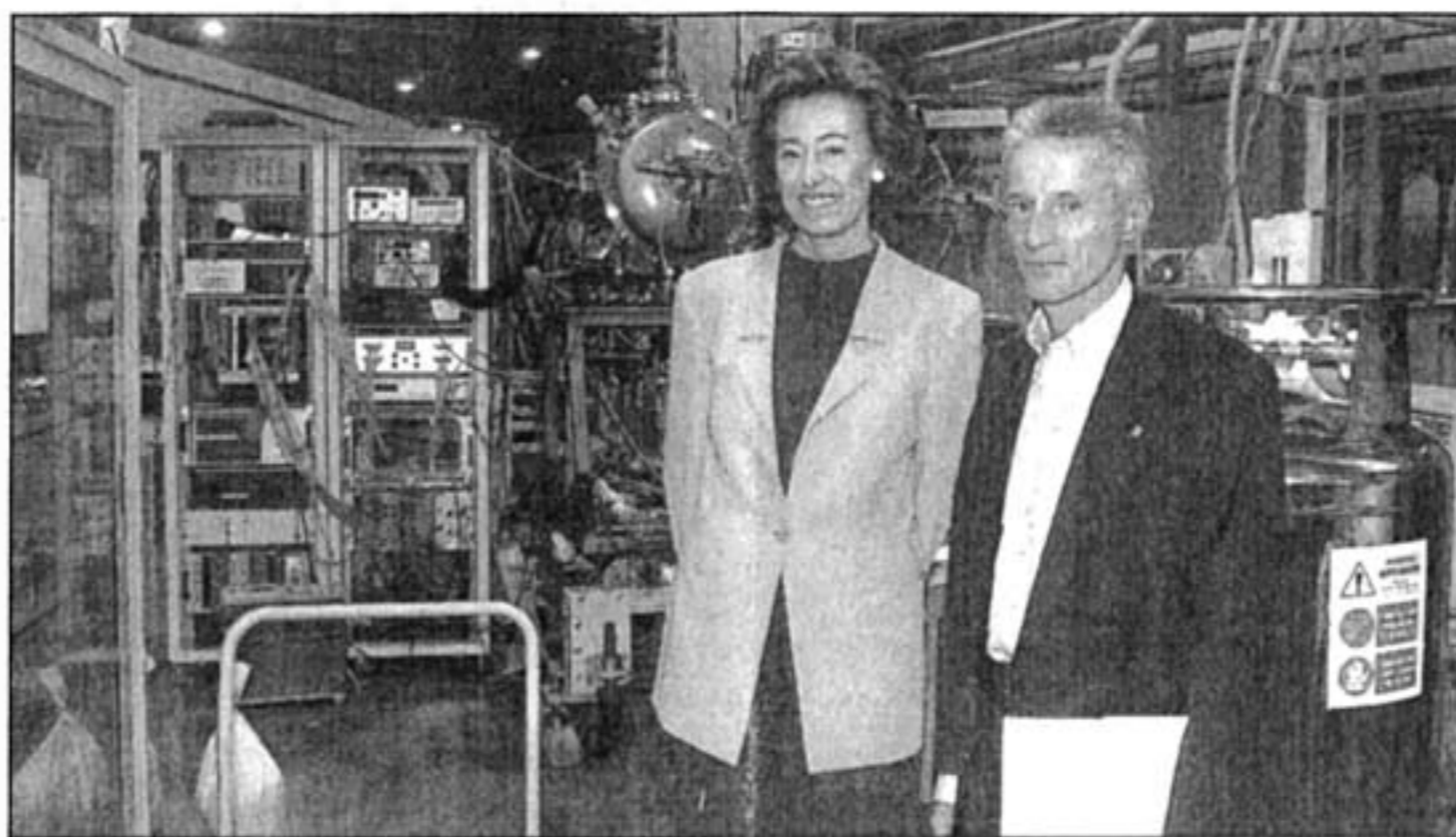
sione di 1500-2000 unità in dieci anni.

Gli spazi per laboratori ad oggi destinati al progetto nella sola Area, campus di Basovizza, assommano a circa seimila metri quadrati ai quali si aggiungeranno prossimamente altri cinquemila in fase di progettazione. «Le tecnologie specifiche da sviluppare nel Distretto - secondo quanto espresso dallo stesso ministro Moratti - necessitano di un forte tasso

di interdisciplinarietà e trasversalità (nanoanalisi, bioinformatica, scienza dei materiali, cellule staminali), caratteristiche peculiari del sistema scientifico-tecnologico del Friuli Venezia Giulia grazie alla presenza in regione di un sistema di ricerca unico in Europa.

Con il coinvolgimento di ricercatori internazionali che collaborano con il Governo statunitense e il National Cancer Institute impegnato nell'ambizioso progetto di rendere inoffensivo il cancro entro il 2015, verranno rafforzati i rapporti di collaborazione tra la ricerca italiana e quella americana.

s.m.



Il ministro Letizia Moratti con il governatore Riccardo Illy al Sincrotrone. (Lasorte)

Presenti all'Area di ricerca anche i 27 delegati del Bie, che hanno concluso il loro breve soggiorno triestino

Expo, l'accordo col G-77 rafforza la candidatura

Nell'intesa con i Paesi in via di sviluppo il governo ribadisce l'appoggio alla manifestazione

Ottimista l'ambasciatore italiano all'Unesco Caruso: «I diplomatici sono rimasti molto colpiti dalla rete scientifica locale»

Più volte ribadito, il legame tra l'Expo 2008 e il ruolo di Trieste città del sapere senza confini vanta da ieri tre firme ai massimi livelli: quella del governo con il ministro Letizia Moratti e il sottosegretario Roberto Antonione, quella del «sistema Trieste» con i rappresentanti di alcune sue massime istituzioni, e quella del G-77 (il più grande raggruppamento di Paesi del terzo

mondo facente capo alle Nazioni Unite) con il suo presidente (nonché rappresentante del Qatar all'Onu) Nassir Al-Nasser.

L'intesa punta ad amplificare gli sforzi dell'Italia e del sistema Trieste a favore dei Paesi emergenti, e riconosce il contributo che il «sistema» stesso dà nel formare scienziati del Terzo mondo. In questo contesto «le autorità italiane ribadiscono il proprio interesse per la candidatura di Trieste all'Expo 2008 su "Mobilità della conoscenza"», tema che - si legge nell'intesa sottoscritta - «potrebbe rinforzare il programma di borse di studio e di corsi per il periodo 2005-2009 attraverso gli istituti e i centri di eccellenza del capoluogo giuliano.

Così dunque il documento firmato ieri all'Area di ricerca davanti ai 27 delegati del Bie, il Bureau international des Expositions che il 16 dicembre deciderà l'assegnazione dell'Expo 2008 a Trieste o una delle sue concorrenti, la greca Salonicco e la spagnola Saragozza.

za. Un'intesa, ha dichiarato poi il ministro Moratti, che giunge anche a «testimonianza dell'impegno del governo» in una candidatura che vede Trieste avere «tutte le carte in regola». Un'intesa che porta al capoluogo giuliano un'altra carta da giocare nella partita con Salonicco e Saragozza, giacché «circa i due terzi dei Paesi aderenti al Bie - ha ricordato il presidente della Re-

gione Riccardo Illy, a fianco di Moratti con altre autorità - sono Paesi in via di sviluppo: il loro voto risulta dunque determinante».

«abbiamo portato a Trieste dei "probabili" e degli indecisi: penso che abbiamo consolidato la posizione dei probabili e convinto gli indecisi almeno su due punti». I delegati, spiega Caruso, hanno infatti potuto constatare di persona la centralità del sito di Porto Vecchio, a due passi da piazza dell'Unità: «Quella visita ha fatto capire a tutti che l'Expo sarà utile a Trieste ma soprattutto al Bie, perché non si tratterà nella costruzione di una cattedrale nel deserto ma in un'area che darà «seguiti, sviluppo, ricchezza»

consentendo anche al Bie di affermare di avere organizzato una buona Expo.

Ma soprattutto - aggiunge l'ambasciatore - l'aver assistito i delegati alle celebrazioni del Centro di fisica teorica e alla firma dell'intesa con il G-77 ha fatto loro capire che «noi non improvvisiamo un'Expo, una vetrina che una volta spente le luci si chiude. A Trieste noi apriamo una vera e propria Borsa di scambio della tecnologia», bene primario e insostituibile per lo sviluppo. In questo senso la firma del G-77 mirata a fare di Trieste una sorta di piattaforma tecnologica di scambio «ha molto colpito i delegati».

Ad annotare l'«assoluta positività» della presenza dei delegati a Trieste anche il presidente di TriesteExpo Challenge Fabio Assanti, che si dice «fiducioso» sull'esito della partita.

Infine il commento dell'ambasciatore Claudio Moreno, che alla Farnesina coordina lo staff della candidatura: «Queste giornate rappresentano un'altra prova di quanto la candidatura di Trieste sia una cosa seria, fondata e senza fronzoli, che va al cuore» delle cose. «Credo che l'impressione avuta da tutti i delegati sia molto positiva: non abbiamo fatto promesse mirabolanti né abbiamo bisogno di dimostrare nulla, perché Trieste ha già fatto molto in quarant'anni di attività» delle istituzioni scientifiche per il terzo mondo, chiude Moreno.

Paola Bolis

COMMENTI POSITIVI

Proibito chiedere di sbilanciarsi, naturalmente: ma il sito, il tema e il suo collegamento stretto con la realtà scientifica sembrano essere gli elementi che più hanno colpito i delegati dei 27 Paesi Bie che ieri hanno concluso la visita alla città. Positivi i commenti dei diplomatici interpellati: molti non avevano mai visto Trieste.

A dirsi «stupito» dalla scoperta della città il delegato di Haiti, Belizaire Vilbert, che sottolinea le opportunità all'orizzonte per i Paesi in via di sviluppo. Florin Tudorie, dalla Romania, annota «l'importante supporto che abbiamo visto provenire da tutte le autorità, così come dalla comunità scientifica internazionale». Tutte le tre città candidate hanno «buone chance», aggiunge Tudorie, ma «il vantaggio di Trieste è rappresentato dal tema, impegnativo, che offre a tutti delle chance per il futuro». Rifugge paragoni con Salonicco e Saragozza il delegato della Finlandia Tito Gronow, secondo il quale però Trieste si presenta come una città «dalle molteplici possibilità» di sviluppo nel futuro. Particolarmente positivo il commento di Tchao Sotou Bere, dal Togo, che parla di «sito e città perfetti»: tutte le tre candidate hanno chance di vittoria, ma ci sono «molti motivi» perché Trieste ottenga l'Expo 2008.

Impressione «molto positiva» quella della delegata del Madagascar, Ravaomalala Rasoanaivo Randriamamonjy: «Mi piace molto la volontà di conservare il sito di Porto Vecchio, rispettando il passato per costruire il futuro». Trieste ha da giocare carte «considerevoli», commenta per il Marocco Saad Bendourou, «ho apprezzato molto la visita e ho informazioni ulteriori da portare alla mia capitale». Convinto da Trieste? «È molto difficile giudicare migliore l'una o l'altra candidatura, sono tutte eccellenti». E poi «non è detto che vinca la migliore»: i fattori da considerare, dice Bendourou, sono davvero molti.

All'Area science park, nel campus di Basovizza, nasce il Distretto tecnologico di medicina molecolare, che nel giro di qualche anno impiegherà trecento ricercatori e tecnici per applicazioni nelle aree terapeutiche di maggior impatto: oncologia, cardiologia vascolare, neuroscienze, epatologia e medicina rigenerativa. Contemporaneamente il Sincrotrone ottiene l'assicurazione di nuovi finanziamenti governativi per attuare programmi di sviluppo e di mutui europei che ne permetteranno il raddoppio con la costruzione del Fel (Free electronic laser), un acceleratore di ultima generazione.

Ventiquattro ore dopo l'annuncio da parte del ministro Matteoli dell'istituzione in città di un Istituto mondiale per l'ambiente che forse avrà sede nell'ex ospedale Santorio, Trieste, ancora dinanzi agli occhi di numerosi delegati al Bie dei Paesi emergenti, incassa nuove prestigiose acquisizioni degne di una delle capitali mondiali della scienza. È venuta a confermarle, nel corso di una visita che si è

compiuta una visita al Sincrotrone guidata dal presidente Carlo Rizzuto. Ha confermato l'accordo con la Banca europea degli investimenti per la concessione dei mutui che porteranno alla realizzazione del Fel e ha annunciato l'aumento degli stanziamenti per la gestione di Elettra. «Ai 13 milioni di euro annui saranno aggiunti 14 milioni all'anno per i prossimi tre anni», ha risposto a esplicita domanda. In base a calcoli che «nei corridoi» i manager di Elettra hanno fatto al volo, il Sincrotrone per l'anno 2005, se questi impegni saranno rispettati con un allegato alla bozza della Finanziaria, comprese le entrate commerciali e le prime rate del mutuo, potrà contare su 45 milioni di euro e sviluppare adeguatamente i propri progetti per i prossimi tre anni almeno.

Il ministro Moratti ha compiuto una visita al Sincrotrone guidata dal presidente Carlo Rizzuto. Ha confermato l'accordo con la Banca europea degli investimenti per la concessione dei mutui che porteranno alla realizzazione del Fel e ha annunciato l'aumento degli stanziamenti per la gestione di Elettra.

Il potenziamento delle attività nel comprensorio porterà trecento posti di lavoro

teranno alla realizzazione del Fel e ha annunciato l'aumento degli stanziamenti per la gestione di Elettra. «Ai 13 milioni di euro annui saranno aggiunti 14 milioni all'anno per i prossimi tre anni», ha risposto a esplicita domanda. In base a calcoli che «nei corridoi» i manager di Elettra hanno fatto al volo, il Sincrotrone per l'anno 2005, se questi impegni saranno rispettati con un allegato alla bozza della Finanziaria, comprese le entrate commerciali e le prime rate del mutuo, potrà contare su 45 milioni di euro e sviluppare adeguatamente i propri progetti per i prossimi tre anni almeno.

Il ministro Moratti ha chiuso la missione triestina con una visita al Centro di fisica teorica. L'incontro con il direttore Sreenivasan, previsto inizialmente nel corpo centrale all'Ictp, è stato spostato alla Guest House dell'Adriatico, per prevenire l'eventualità di qualche blitz a Grignano di contestatori del ministro.

Letizia Moratti e il presidente della Regione Riccardo Illy hanno firmato l'accor-

Silvio Maranzana



I delegati del Bie assistono alla firma dell'intesa con il G-77. (Lasorte)